Alla Data
Conferenze e concerto per Rossini

In occasione dei 150 anni dalla morte di Gioachino Rossini, il Rossini Opera Festival e la Fondazione Rossini offrono a Urbino un ciclo di quattro conferenze e un concerto finale. Le conferenze si tengono nei locali della Data. Il primo incontro, con il professor Roberto Danese dell'Università di Urbino si è tenuto martedì 6 marzo ed è stato dedicato al tema "Il teatro in musica come spettacolo totale".
Altri due incontri sono previsti nei giorni 20 e 27 marzo e 18 aprile alle 18 ed avranno come relatori nell'ordine:
Gianfranco Mariotti (Gli equivoci del 'Barbiere di Siviglia'); Ilaria Narici (Dall'autografo alla scena) Ernesto Palacio (Il cantante d'opera).
A seguire, dalle 21: Concerto rossiniano al Teatro Sanzio Gli incontri sono stati promossi in collaborazione con l'Università degli Studi, Comune di Urbino, Centro Teatrale Universitario, Comune di Pesaro e Provincia di Pesaro e Urbino.

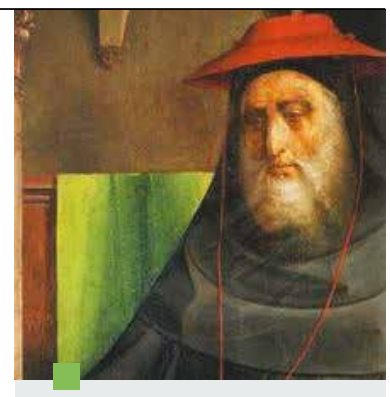
Casa Museo
Un milione di Euro per Raffaello

La notizia che, in base al piano del Ministro Franceschini, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha deliberato lo stanziamento di un milione di euro a favore della Casa di Raffaello per la revisione e il nuovo allestimento del suo Museo rappresenta un significativo incoraggiamento per l'Accademia Raffaello, che con grande impegno si sta muovendo per la celebrazione dei 500 anni della morte del Divin Pittore.
L'urgenza di rendere il Museo più comunicativo della sua natura e dei suoi contenuti è una delle modalità per lo sviluppo culturale ed insieme turistico di un bene della Città di Urbino con feconde ricadute sulla rete provinciale e sulla Regione. In tempi in cui l'incertezza ha segnato le sorti turistiche del territorio, questa notizia è accolta dall'intera comunità degli Accademici, dal Consiglio Direttivo e dagli operatori con gioia ed esultanza.

Urbania
DI MONS. PIERO PELLEGRINI

Incontro con Claudia

L'ex attrice ospite nel monastero delle benedettine ha raccontato la sua straordinaria conversione



Claudia Koll, nota esponente dello spettacolo e attrice di fama che ha lasciato il mondo del cinema a seguito di una profonda crisi che l'ha portata ad avvicinarsi alla fede, ha fatto visita a Urbania per un fine settimana di preghiera e di evangelizzazione.
Durante il suo soggiorno durantino ha alloggiato nel monastero delle benedettine.

Primo intervento. Si è svolto venerdì sera 2 marzo in Oratorio, dove Claudia ha incontrato i giovani e le famiglie, raccontando nei dettagli la sua straordinaria conversione, iniziata in occasione del Giubileo del duemila, nel passaggio della Porta Santa, sotto il pontificato di Giovanni Paolo II.

Clarisse. Sabato 3 Marzo in mattinata Claudia ha incontrato le clarisse, cui ha donato la propria testimonianza di conversione e con le quali ha vissuto un momento di preghiera.
Nel pomeriggio un intenso momento di testimonianza e di adorazione animata dal gruppo "Grazie Gesù" di Monte San Pietro, ha toccato e commosso i cuori dei presenti.
Le riflessioni di Claudia sul vangelo durante l'omelia della Messa Vespertina hanno concluso la giornata di preghiera. I suoi interventi nelle omelie della domenica mattina nella Concattedrale durantina indirizzati ai bambini della prima confessione e ai ragazzi dell'Azione Cattolica hanno portato l'amore, la pace e la gioia di Cristo tra la gente.

Conversione. L'Amore Misericordioso di Dio Padre, dopo averla guarita nel cuore e riconciliata a Sé, la guida in un profondo cammino spirituale basato sulla meditazione continua della Parola di Dio e sulla frequenza quotidiana alla Messa.
Nello stesso tempo matura l'idea di dedicarsi a un'arte vera, in cui il bene e il bello si coniugano in grande armonia, secondo il dettato della "Lettera agli artisti", dello stesso Papa Wojtyła, da lei definito "sua guida spirituale", che scriveva: «Modello eloquente di una contemplazione estetica che si sublima nella fede sono, ad esempio, le opere del Beato Angelico. Non meno significativa è, a questo proposito, la lauda estatica, che san Francesco d'Assisi ripete due volte nella chartula redatta dopo aver ricevuto sul monte della Verna le stimmate di Cristo: "Tu sei bellezza... Tu sei bellezza!".
San Bonaventura commenta: "Contemplava nelle cose belle il Bellissimo e, seguendo le orme impresse nelle creature, inseguiva dovunque il Diletto"».

Cristo nei poveri. Lo stesso amore di Dio porterà Claudia a riconoscere il volto di Cristo nei poveri, da lei aiutati materialmente e indirizzati spiritualmente a riconciliarsi con il Padre, nella convinzione che Lui, tenero e buono, perdona, restituisce dignità, rimette in cammino e consola nella sofferenza tutti coloro che si rivolgono a Lui con fiducia. Numerose sono le sue opere di carità, come la fondazione nel 2005 di una Associazione Onlus "Le Opere del Padre", dedicata all'opera missionaria in diverse zone dell'Africa, la costituzione di una comunità per senzatetto, l'apostolato al culto della Divina Misericordia, di cui da anni è portavoce.

L'incontro ha toccato e commosso il cuore dei presenti per l'intensità della testimonianza

Visita
Bessarione a Urbania

"Tra i personaggi illustri che onorarono della loro amicizia il Magnifico Federico, vi fu anche il cardinal Bessarione. Questi, inviato dal Pontefice a pacificare l'Inghilterra, passó per Gubbio ove allora dimorava Federico. L'illustre porporato cresimò il figlio Guidubaldo di soli tre mesi, dopo di che, dirigendosi egli a Casteldurante volle il Duca accompagnarlo con solennità, e fu in quella circostanza che il Bessarione lasciò all'Abbazia nostra, di cui era Commendatario, l'insigne reliquia dell'ómero di S. Cristoforo (27 aprile 1472)".

Collegio Raffaello
A CURA DELLA REDAZIONE

Due giorni di studio sull'Alto Adige

A un secolo dalla conclusione della prima guerra mondiale, che comportò l'annessione al Regno d'Italia del Tirolo a sud del Brennero, il convegno "Sudtirol/Alto Adige 1918-2018" vuole offrire un momento di riflessione sulla storia e sulla letteratura dell'Alto Adige-Südtirol.
"In un'Europa attraversata da pulsioni nazionalistiche, regionalistiche, sovraniste, autonomiste" afferma il professor Luca Renzi, tra gli organizzatori del convegno, "il caso analizzato presenta elementi di interesse non solo di carattere storico ma anche in relazione al presente al futuro, non solo di per se stesso ma anche in prospettiva comparativa."
La prima giornata di studi si aprirà alle 9 di martedì 20 marzo nell'Aula Magna del Collegio Raffaello a Urbino con il saluto del rettore Vilberto Stocchi e l'apertura dei lavori da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali professor Piero Toffano.
A seguire, gli interventi degli ospiti internazionali che si alterneranno fino alla tarda mattinata del 21 marzo secondo il programma.
Gli incontri sono pubblici e aperti a tutti gli interessati.

Veglia di Quaresima
DELLE SORELLE AGOSTINIANE

Perdono dalla Croce

Quando sentiamo la parola "Quaresima" subito pensiamo a "fioretto, rinuncia, digiuno". Ma i quaranta giorni di preparazione alla Pasqua sono ben più di questo.
Si tratta di un momento prezioso d'incontro con Dio, come tra fidanzato e fidanzata che si cercano, e cercano di stare insieme il più possibile.
Perciò sono molteplici le proposte a livello liturgico e spirituale, fra cui la Veglia cittadina nella chiesa di S. Caterina dalle Agostiniane, che si terrà mercoledì prossimo 14 marzo nella chiesa di santa Caterina alle 21.15 ed avrà come titolo "Lo sentii perdonare dalla croce".
Quest'anno in particolare, le due Veglie cittadine sono state inserite nel programma de "I Mercoledì di S. Caterina" che comprendono anche serate d'altro genere, per ribadire che è tutto l'uomo spirito – anima - corpo a relazionarsi con il Signore e che il Signore si relaziona con l'uomo attraverso la preghiera, ma anche attraverso le persone, l'arte, il mondo che ci circonda.
La comunità delle Agostiniane offre questo appuntamento ormai da più di vent'anni alla Città e all'Arcidiocesi nei due periodi forti d'Avvento e di Quaresima, per pregare e mettere in gioco la propria fede. Quello della Veglia è un momento di preghiera e riflessione ricco di segni (video, musica parola e gesti concreti) ed allo stesso tempo più libero e versatile della pura celebrazione liturgica: permette quindi un maggiore dialogo tra chi lo crea e lo realizza ed il fedele che lo vive. Per questo motivo porta a guardare con occhio nuovo e più profondo i personaggi e gli eventi del Vangelo che crediamo di conoscere già, aiuta a "ricaricare" e incarnare la nostra fede.